



## AMARE DIO COSÌ COME È

Ho sempre visto e vedo sempre più che ogni bene si trova in un sol luogo, cioè in Dio. E tutti gli altri beni che si trovano al di sotto di lui sono dei beni per partecipazione. Ma l'amore puro e netto non può volere da Dio nessuna cosa, per buona che possa essere, che abbia nome "partecipazione". Il fatto è che esso vuole questo Dio tutto intero, tutto puro, senza mescolanza, immenso, così come Egli è. Se gli mancasse anche una sola piccolissima particella, non potrebbe accontentarsi, ma si crederebbe piuttosto all'inferno. Ecco perché io dico che non voglio un amore creato, cioè un amore che si possa gustare, comprendere, di cui ci si possa rallegrare; non voglio, dico, un amore che passi per la via dell'intelligenza, della memoria o della volontà. Il puro amore, in effetti, è al di sopra di tutto ciò. Esso supera tutto ed esclama: io non avrò tregua finché non sarò stretto e rinchiuso in questo petto divino in cui si perdono tutte le forme create e in cui, perdendosi, esse stesse divengono divine. In nessun altro modo può accontentarsi l'amore puro, vero e netto. Il mio io è in Dio, non ne conosco altro, al di fuori del mio stesso Dio. Lo stesso [dicasì] quando parlo dell'essere. Ogni cosa che ha esistenza ne ha per comunicazione della sovrana essenza di Dio. Ma l'amore puro e netto non può fermarsi a vedere questa comunicazione come uscita da Dio e che rimanga in sé come creatura, alla maniera delle altre creature che partecipano più o meno a Dio. Il vero amore non può sopportare di somigliare così alle altre creature; ma con un grande slancio d'amore esso dice: il mio essere è in Dio, non per semplice partecipazione, ma per vera trasformazione e annientamento del proprio essere.

*S. Caterina da Genova (1447-1510) Libro della vita mirabile ..., XIV*

**L'AUTORE:** Della nobile famiglia genovese dei Fieschi, pronipote del papa Innocenzo IV, sposa obbligata e trascurata di Giuliano Adorno, nel cuore delle rivalità politiche italiane, dopo alcuni anni umanamente e cristianamente mediocri, Caterina conobbe a 26 anni una conversione folgorante e totale in seguito alla quale si vota al servizio dei malati. Donna appassionata ed integra, spingerà al parossismo la logica del suo attaccamento incondizionato a Cristo. Il suo insegnamento orale, raccolto dal direttore spirituale e dai discepoli, esprime la foga e perfino la violenza verbale di colei che è stata soprannominata "la gran dama dell'amore puro".

**TESTO: 1** "L'amore puro, vero e netto": Caterina non parla che di questo. Amore di Dio per l'uomo o amore dell'uomo per Dio, esso esprime la loro mutua donazione incondizionata. Esso basta a se stesso, poiché Dio è amore e la felicità dell'uomo creato a sua immagine è misurata da questo amore: "lo amo perché amo", ci diceva san Bernardo (cf. Orazione VI). È lì dun-